FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - CRT

Sede in TORINO – Via XX settembre, 31

Codice fiscale 97606790018

Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 32

Esercizio sociale 2023

RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa

La presente relazione è predisposta dal Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (di seguito "Fondazione") al fine di documentare in termini *qualitativi* e *quantitativi* la capacità di perseguire la missione della Fondazione nonché per rendicontare le *quantità* e le *qualità* delle *relazioni esistenti* tra la Fondazione ed i gruppi di riferimento rappresentativi della collettività.

Missione, identità, filosofia ed ecosistema della Fondazione per l'arte moderna e contemporanea CRT

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea – CRT è un ente di diritto privato costituito ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile.
Lo scopo sociale della Fondazione consiste, esclusa ogni finalità lucrativa, nella tutela, promozione e valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea da intendersi quale fattore di sviluppo sociale ed economico. In continuità con la missione storica della Fondazione – **Collezione e Sostegno al sistema culturale** – l'impegno dell'esercizio 2023 ha confermato l'investimento nella propria collezione a beneficio di GAM e Castello di Rivoli; ma anche l'attuazione di iniziative capaci, da un lato, di sostenere con maggiore incisività il tessuto culturale e produttivo della città attraverso un sostegno al sistema più attento e selettivo rispetto al processo di erogazione, e, dall'altro, di **rafforzare la visibilità dell'azione della Fondazione** ricorrendo sia a forme di comunicazione più estese che a progettualità autonome capaci di incrementare la conoscenza del ruolo svolto dalla Fondazione e di connotarlo ad una maggiore leggibilità ed incisività nella cornice degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

*«Promuoviamo l'arte contemporanea come fattore di sviluppo e innovazione culturale, sociale ed economica, mettendo la nostra **collezione** a servizio dei musei e della collettività e **sostenendo il sistema culturale** del nostro territorio sviluppando progettualità condivise nei campi della **formazione, educazione e comunicazione**»*

La missione, così come rivista ed integrata nel tempo, ad oggi prevede di:

- favorire in ogni modo la ricerca, lo studio, l'evoluzione e lo sviluppo di tutti i processi artistici e culturali che si manifestano nella società contemporanea;
- finanziare ed eventualmente anche organizzare da sola o in collaborazione con altri, mostre, esposizioni, ricerche, dibattiti, convegni, iniziative didattiche, borse di studio, pubblicazioni ed ogni altra espressione legata all'arte moderna e contemporanea. La Fondazione può altresì svolgere o promuovere attività di ricerca scientifica nel campo dell'arte e della cultura contemporanea;
- acquisire, a titolo sia oneroso che gratuito o in comodato, opere d'arte per destinarle alla fruizione pubblica, privilegiando il consolidato rapporto con il Castello di Rivoli e la GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, OGR o della Fondazione o del suo Fondatore ed alla loro esposizione in comodato gratuito, in Italia ed all'estero.

Attraverso la mission, l'obiettivo generale è quello di proseguire nella direzione tracciata, con la Collezione e il Sostegno al sistema al centro del progetto, ma inserendo azioni di **divulgazione e valorizzazione della collezione**, allo scopo di ampliare il target di riferimento, rafforzare il legame con la città e creare maggiori opportunità di visibilità fuori dai confini territoriali, che trovano concretezza nei diversi ambiti in cui la Fondazione è storicamente impegnata e che vedono anche nei nuovi strumenti di comunicazione un valido supporto migliorare ulteriormente il posizionamento della Fondazione.

La scelta e l'entità dell'investimento in arte contemporanea è relativamente unica, con queste modalità e finalità, in Italia e in Europa, dove la Fondazione è ad oggi riconosciuta come un esempio di riferimento. L'investimento nella *collezione* - che comprende oltre 930 opere d'arte - e la sua messa a disposizione dei musei, GAM e Castello di Rivoli in primis, al fine di accrescere le rispettive collezioni disponibili, rappresenta una fondamentale fonte di sostegno degli stessi consentendo loro di mantenere i livelli di eccellenza raggiunti.

L'investimento sul *sistema* rappresenta invece una importante necessità di supportare, coltivare e stimolare l'offerta creativa presente sul territorio piemontese, considerato nel panorama dell'arte come una sorta di laboratorio, un bacino di indiscussa eccellenza negli ambiti della produzione artistica, ma anche dell'educazione e della formazione.

Al fine di sostenere e valorizzare queste importanti peculiarità, la Fondazione ha dunque confermato le storiche linee di intervento *"Collezione", "Educazione e Formazione", "Sostegno al sistema"* e *"Comunicazione",* e, con l'avvicendarsi di una nuova governance, ha ulteriormente rafforzato la voce relativa alla Collezione, ora definita come "*Collezione e Valorizzazione*".

La famiglia «Fondazione CRT», anche grazie all'azione congiunta di Fondazione Arte CRT e OGR Torino, ha un ruolo indiscutibile di **leadership nel sistema culturale piemontese**, ed è fondamentale mantenere questo posizionamento e asset strategico anche nel settore dell'arte contemporanea.

La Fondazione svolge le proprie attività istituzionali grazie al supporto finanziario proveniente dai contributi erogati dalla Fondazione CRT.

Composizione degli organi sociali

Da gennaio a giugno 2023, la Fondazione è stata presieduta dall'Arch. Luisa Papotti. A seguito delle modifiche statutarie apportate in data 15 giugno 2023, e in ottemperanza all'art. 16 "Norma transitoria finale" dello Statuto della Fondazione Arte CRT che prevede la decadenza del Consiglio in carica, il Fondatore ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio presieduto dalla Presidente Dott.ssa Sandretto Re Rebaudengo.
Pertanto gli organi sociali attualmente in carica per il prossimo triennio e in particolare sino all'approvazione del bilancio consuntivo del 31.12.2026, nominati giusta delibera del fondatore *Fondazione CRT*, sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Dott.ssa Patrizia Sandretto Re Rebaudengo
Vicepresidente:	Avv. Giuseppe Iannaccone
Consiglieri:	Dott. Roberto Spada

Segretario Generale

Dott. Luigi Cerutti

Revisore Unico dei Conti

Dott. Flavio Servato

Tra gli organi sociali, pur senza valenza dal punto di vista giuridico, è importante menzionare il *Comitato Scientifico*, ovvero l'organo consultivo del quale si avvale la Fondazione per l'acquisizione delle opere.

Il nuovo Consiglio ha provveduto a rinnovare il Comitato Scientifico della Fondazione nella sua totalità selezionando figure di massimo spicco nella scena artistica internazionale, capaci di

influenzare il mondo dell'arte; contestualmente, ne ha ridefinito il ruolo coinvolgendolo maggiormente nella politica di acquisizione della Fondazione. Il Comitato è attualmente così composto:

- Rudi Fuchs – ex Direttore Stedelik Museum di Amsterdam e Castello di Rivoli (che assume la carica di presidente onorario)
- Hans Ulrich Obrist – Direttore artistico delle Serpentine Galleries di Londra
- Susanne Pfeffer – Direttrice del Museum MMK für Moderne Kunst di Francoforte
- Suhanya Raffel – Direttrice del Museum M Plus di Hong Kong
- Manuel Segade Lodeiro – Direttore del Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid
- Vicente Todolí – Direttore artistico della Fondazione Pirelli Hangar Bicocca di Milano

Esso partecipa alla scelta delle acquisizioni sia con procedura ordinaria che nel corso della manifestazione di Artissima, in sinergia con i Direttori del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, selezionando opere che possano valorizzare ulteriormente il patrimonio della Fondazione.

Le risorse della Fondazione per l'Arte

Le risorse necessarie per il perseguimento della propria Missione provengono principalmente dal fondatore *Fondazione CRT* che ha individuato nella Fondazione l'ente strumentale (non esclusivo) per gli interventi nello specifico settore dell'arte contemporanea.

Nel corso del 2023 quale contributo a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione per l'Arte sono stati erogati da parte della Fondazione CRT **euro 1,5 Milioni**, in considerevole aumento rispetto agli anni precedenti.

Le risorse destinate nel 2023 all'attività istituzionale sono state per circa il **67% (euro 470.000)** destinate a *Collezione e Valorizzazione*, l'**11% (euro 80.000)** a *Educazione e Formazione*, il **16% (euro 120.000)** al *Sostegno del sistema arte contemporanea* e l'**11% (euro 80.000)** alla *Comunicazione*. La quota residuale è stata utilizzata per le voci relative ad oneri, governance e spese di struttura.

Attività svolte nel 2023

Per un'indicazione puntale in ordine alle attività svolte si procede ad una descrizione declinata sui macro ambiti di intervento della Fondazione:

1) **Collezione e Valorizzazione,** con le **acquisizioni di opere** a favore della GAM e del Castello di Rivoli, sia ordinarie che nell'ambito della campagna acquisizioni effettuata in occasione della Fiera Internazionale di Artissima; il premio OGR Award a favore di OGR Torino; le acquisizioni di libri d'artista a favore del Fondo Maffei della GAM e l'implementazione della videoteca della GAM. Alle acquisizioni si aggiungono i progetti speciali per la divulgazione e la **valorizzazione della collezione.**
2) **Educazione e Formazione,** con il sostegno al progetto *Aularte* per la diffusione dell'arte contemporanea nelle scuole, il progetto Campo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la conclusione del progetto *Sydere Arts* in collaborazione con il Politecnico di Torino;
3) **Sostegno al sistema arte contemporanea,** con l'erogazione di contributi a favore delle principali manifestazioni del sistema culturale torinese (es. Artissima, The Phair, Ouverture, etc);
4) **Comunicazione,** con lo sviluppo di nuove attività specifiche atte a valorizzare al meglio le attività della Fondazione.

La modifica dello Statuto ed il rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuti durante l'estate non hanno variato le suddette premesse, hanno semmai consentito di avviare un nuovo percorso che punta a valorizzare ancora di più il patrimonio di opere e a posizionare sempre più, e sempre meglio, la Fondazione sia a livello territoriale che nazionale ed internazionale.

La **collezione** rappresenta il fattore distintivo e identitario della Fondazione, ne definisce l'unicità; motivo per il quale diventa sempre più oggetto di attenzione e investimento sia attraverso il suo potenziamento (tramite **nuove acquisizioni** di opere d'arte a favore della GAM e del Castello di Rivoli con una rinnovata e più attuale procedura e con la consulenza del nuovo e prestigioso Comitato Scientifico), sia attraverso azioni di **divulgazione e valorizzazione delle opere**, allo scopo di ampliare il target di riferimento, rafforzare il legame con la città e creare maggiori opportunità di visibilità fuori dai confini territoriali.

A tal proposito resta infatti confermato l'ambizioso progetto di redazione di un nuovo catalogo delle opere della collezione (a distanza di oltre 10 anni dalla prima edizione), da pubblicare in occasione del venticinquennale della Fondazione e capace di raccogliere tutte le opere acquisite dal 2000 ad

oggi; nel 2023 sono partite le prime attività di ricerca e sistematizzazione dei materiali, i primi dialoghi con il curatore e la ricerca della casa editrice più idonea, la maggior parte dei lavori tuttavia saranno svolti nel 2024.

Sempre in tema di valorizzazione, in occasione del mese dell'arte contemporanea torinese la Fondazione ha promosso un importante progetto espositivo che consentito ad alcune delle opere della collezione di uscire dai depositi dei musei per trovare spazio in luoghi inusuali del centro città, a creare una mostra diffusa a beneficio della città e dei visitatori.

Un'altra importante attività che è iniziata nella seconda metà dell'anno e che interessa la collezione riguarda un esteso monitoraggio di tutte le opere in comodato ai musei (sia quelle esposte che quelle nei depositi), attività normalmente affidata ai musei in virtù dell'art. 7 del Contratto di Comodato in essere ma che la nuova governance ha voluto affidare a propri consulenti per avere un quadro chiaro dello stato di conservazione delle opere.

In materia di **Educazione e Formazione** si segnala il sostegno ad **"aulArte"**, il progetto avviato dal precedente Consiglio di Amministrazione e destinato agli studenti delle scuole primarie del Piemonte, in collaborazione con i Dipartimenti Educazione dei musei di arte contemporanea piemontesi (come era già avvenuto per oltre dieci anni attraverso il progetto ZonArte), allo scopo di favorire l'avvicinamento e la divulgazione dell'arte mediante la sua declinazione più contemporanea in ambito scolastico sin dall'infanzia e sviluppare una consapevolezza di come l'arte contemporanea si relazioni con la cittadinanza e con la società, interpretandole attraverso i suoi diversi linguaggi e spesso anticipandone fenomeni e dinamiche.

Nel 2023 si è svolta l'undicesima edizione di **Campo**, il corso per aspiranti curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ed è stato completato anche il progetto realizzato in collaborazione con il **Centro di Ricerca Sydere Arts del Politecnico di Torino**, un percorso di curatela e ideazione di uno strumento innovativo di fruizione del nucleo fotografico della collezione della Fondazione, nell'ambito dell'attività formativa di tale Laboratorio universitario.

Per quanto riguarda l'altro caposaldo storico della mission, il **Sostegno al sistema culturale,** la Fondazione ha garantito la continuità dei contributi storici ma al tempo stesso ha gettato le basi per riflettere attentamente sull'utilizzo delle risorse per capire come ottimizzarle e canalizzarle in nuove progettualità nei campi dell'Educazione, della Formazione e della Comunicazione.

E proprio in materia di **Comunicazione,** il nuovo board della Fondazione ha scelto di destinarvi una quota importante del budget per valorizzare in maniera più incisiva le attività sostenute attraverso azioni specifiche e diversificate, e per consentire alla Fondazione stessa di farsi conoscere ad un pubblico molto più ampio, anche al di fuori dei confini nazionali. A tal fine, nella seconda parte dell'anno, la Fondazione ha scelto di rafforzare l'azione dell'ufficio stampa già in essere destinando risorse aggiuntive i) ad un importante ufficio stampa estero e ii) ad un team di social media management che possa seguire quotidianamente i profili social della Fondazione, condividendo periodicamente strategia e piano editoriale.

Di seguito vengono analizzate in dettaglio le principali attività svolte nel corso dell'esercizio per ciascun ambito di intervento.

COLLEZIONE e VALORIZZAZIONE

ACQUISIZIONI

La collezione della Fondazione nasce per essere a servizio dei musei beneficiari e della collettività, ne rappresenta il suo fattore più distintivo e identitario; molte fondazioni mettono in campo progetti culturali ed erogano contributi, ma la collezione definisce l'unicità di questa Fondazione. Le azioni per l'implementazione della collezione prevedono in primo luogo l'acquisizione di nuove opere d'arte, e, conseguentemente, attività di mediazione, divulgazione dei suoi contenuti attraverso il sostegno a progetti mirati ed erogazione di contributi ai soggetti del territorio, e di prestito e rappresentanza.

L'attività di acquisizione di opere d'arte ad incremento della propria collezione ha il fine di renderle fruibili al pubblico attraverso la concessione in comodato ai musei GAM e Castello di Rivoli connota di fatto l'accrescimento della loro collezione disponibile ed integra un preciso obiettivo strategico di supporto agli enti che si occupano della diffusione dell'arte contemporanea. Le opere acquisite sono da intendersi nella disponibilità di entrambi i musei.

Tradizionalmente le acquisizioni avvengono per la maggior parte sul mercato nazionale ed internazionale, ed in parte durante la Fiera Internazionale di *Artissima,* come precisa volontà di sostegno indiretto ad una importante manifestazione del territorio.

In merito alla procedura di acquisizione, revisionata per poter essere ancora più trasparente e puntuale, la Fondazione ha deciso di potenziare il ruolo del Comitato Scientifico oggi composto da figure di massimo spicco nel panorama dell'arte contemporanea internazionale, per assegnare loro un maggior peso decisionale.

La procedura oggi prevede infatti che il Comitato Scientifico, prima consultato solo in termini di approvazione delle proposte, possa intervenire direttamente nell'indicazione delle opere da acquistare confrontandosi con i Direttori dei musei comodatari per condividere le strategie operative che dovranno guidare le scelte future e delineare il Piano Annuale delle Acquisizioni per ciascun museo, e prendendo parte fisicamente alla campagna di acquisizioni ad Artissima, ovviamente nei limiti di budget previsti per l'esercizio in corso; relativamente ad Artissima, la procedura di acquisizione che prima di queste variazioni operava in deroga al parere del Comitato, oggi mantiene ancora una natura più flessibile per consentire l'acquisizione immediata durante la fiera, ma si aggiunge la necessità per i Direttori di presentare le proprie proposte, vincolate all'approvazione del Comitato.

Attualmente la collezione della Fondazione si compone di oltre **930 opere d'arte** per un costo di acquisto superiore a **41 milioni** di euro ed un valore di mercato stimato in circa **76 milioni di euro.**

Nel 2023 sono state complessivamente acquisite **15 opere**, per un valore totale di oltre **Euro 400.000** che sono state concesse in comodato ai due musei come di seguito specificato:

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

Le opere acquisite nel corso del 2023 e concesse in comodato alla *GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino*, sono di seguito elencate:

	**Manuele Cerutti** *Conduttività (Potenziale di terra), 2021-22*
	**Lorenza Boisi** *Orfeo incanta gli animali con la Musica, 2019*
	**Lorenza Boisi** *Winter Life, 2019*
	**Francesco Cavaliere** *Sabanas II, serie Creature degli Abissi, 2023*

	**Alessandro Pessoli** *Me and Him, 2020*
	**Luca Bertolo** *Grande Corteo, 2023*

<u>Castello di Rivoli</u>

Le opere acquisite nel corso del 2023 e concesse in comodato al *Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea*, sono di seguito elencate:

	**Roberto Cuoghi** *SS(XCVIP)C, 2023*
	**Stefani Jemison** *Untitled (Same Time/Go Figure), 2023*

	**Stefani Jemison** *Untitled (Same Time), 2023*
	**Stefani Jemison** *Untitled (Same Time), 2023*
	**Stefani Jemison** *Untitled (Same Time), 2023*
	**Stefani Jemison** *Untitled (Same Time), 2023*

	**Marwa Arsanios** *Who is Afraid of Ideology? Part I, 2017*
	**Marwa Arsanios** *Untitled, 2023*
	**Cemile Sahin** *Simpple Things, 2023*

Sono in corso di formalizzazione le acquisizioni ordinarie proposte dai nuovi Direttori dei due musei, Dott. Francesco Manacorda per il Castello di Rivoli e Dott.ssa Chiara Bertola per la GAM, che però ricadranno nel budget 2024 dal momento che le proposte sono pervenute dopo la chiusura d'anno.

OGR Award

OGR Award è il premio istituito dalla Fondazione nel 2017 nell'ambito della Fiera Internazionale di Artissima e consistente nell'acquisizione di un'opera da parte della Fondazione, selezionata da un'apposita giuria internazionale, destinata alle OGR di Torino. La quinta edizione (conclusasi nel 2023 ma riferita alla programmazione 2022) ha visto premiare lo scorso maggio l'artista Rebeca Romero con l'opera Semilla SAGRADA.

	**Rebeca Romero** *Semilla SAGRADA, 2023*
	**Rebeca Romero** *Semilla Sagrada I, 2023*
	**Rebeca Romero** *Semilla Sagrada II, 2023*
	**Rebeca Romero** *Semilla Sagrada III, 2023*

Sempre nel 2023 si è svolta anche la sesta edizione del premio che, con la conclusione del progetto Beyond Production curato da Artissima, si è trasformato in riconoscimento alla ricerca artistica che senza vincoli di sezione né di mezzo espressivo sia capace di dialogare o confrontarsi con le nuove tecnologie.

Una giuria internazionale composta da María Berríos (direttrice Programma Curatoriale e Ricerca, MACBA, Barcellona), Samuele Piazza (curatore senior, OGR Torino) e Bettina Steinbrügge (direttrice, MUDAM, Lussemburgo) ha conferito il premio a Lawrence Abu Hamdan (Galleria mor charpentier) e Rebecca Moccia (Galleria Mazzoleni). I due vincitori, selezionati per la loro speciale

attitudine a dialogare e confrontarsi con nuove tecnologie, hanno ottenuto un grant da 5.000 euro ciascuno a favore della loro attività di ricerca, erogato dalla Fondazione.

Per questa attività la Fondazione ha erogato direttamente agli artisti due grant per importo complessivo di 10.000 euro, e previsto una spesa di euro 4.000 la copertura dei costi di ospitalità e delle fee dei membri della giuria.

Fondo Giorgio Maffei

Si tratta delle acquisizioni di libri d'artista destinate al "Fondo Giorgio Maffei", così denominato in onore del noto bibliofilo e collezionista di libri rari, istituito dalla Fondazione nel 2017 e concesso in comodato d'uso gratuito alla GAM. Il Fondo viene alimentato con un budget dedicato attraverso l'acquisizione di libri d'artista da editori puntualmente selezionati dal Direttore della GAM e dalla curatrice Elena Volpato. Nel 2023 la selezione di libri indicata dal Direttore Riccardo Passoni è stata indirizzata dalla possibilità di future mostre con le quali dare il giusto risalto a questa importante parte della collezione CRT; in questo contesto Elena Volpato, curatrice della GAM e responsabile del suo fondo libri, ha individuato un intero progetto editoriale della rivista GRASSO, frutto della collaborazione tra gli artisti Giuseppe Gabellone e Diego Perrone, già presenti in collezione.
Lo stanziamento per l'esercizio è stato di euro 5.000, eccezionalmente integrato di ulteriori euro 6.000, decurtati dal budget acquisizioni ordinario a favore della GAM, con cui la Fondazione ha acquisito sei numeri e commissionato la produzione del settimo ancora da realizzare per un valore commerciale complessivo di Euro 11.000. L'esposizione di questi primi sette numeri dispiegati rientrerà nella programmazione prevista per lo spazio Wunderkammer.

Restauro e allestimento opere della Collezione

Nel corso dell'anno la Fondazione ha contribuito economicamente all'importante allestimento di due grandi opere della collezione mai allestite prima nel percorso espositivo del Castello di Rivoli. L'attività ha previsto l'adattamento dell'opera video di Hito Steyerl *"Hell Yeah We Fuck Die",* acquisita nel 2018, e l'installazione di Cooking Sections *"Salmon: A Red Herring",* di cui l'acquisizione è stata finalizzata recentemente; infine è emersa la necessità di ristampare l'opera *"Senza titolo (struzzo)"* dell'artista Paola Pivi, deteriorata e non più adatta all'esposizione.

La Fondazione ha sostenuto gli interventi necessari attingendo dal budget dedicato alle acquisizioni ordinarie del Castello di Rivoli.

VALORIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE

Tra i progetti speciali ideati della Fondazione nel 2023 e rivolti alla divulgazione e la valorizzazione della Collezione si segnalano (i) il progetto di redazione del nuovo catalogo della Collezione in previsione dell'anniversario per il venticinquennale, (ii) la mostra diffusa *Dove finiscono le tracce* curata da Artissima e contenente alcune importanti opere della collezione, (iii) e l'avvio di una estesa attività di monitoraggio della collezione.

Catalogo opere della Collezione

Le attività propedeutiche alla realizzazione di un nuovo catalogo della collezione della Fondazione da annunciare nel 2025, anniversario del venticinquennale della Fondazione Arte, sono state avviate già a partire dalla prima parte dell'anno. In un primo momento il catalogo era stato inteso quale seconda edizione, a integrazione della prima pubblicazione del 2010, dunque comprendente solamente le opere acquisite dopo tale data; per la sua realizzazione era stato incaricato come curatore il Dott. Francesco Manacorda e come casa editrice Skirà. Tuttavia, in seguito alle considerazioni della nuova governance e del curatore incaricato, il contenuto del catalogo è stato ripensato affinché questo possa rappresentazione la collezione nella sua interezza. In conseguenza dell'ampliamento e della importante revisione del progetto, si è ritenuto opportuno i) coinvolgere anche altri editori al fine di individuare l'offerta più idonea e, in forza delle nomine dei nuovi Direttori della GAM e del Castello di Rivoli, ii) rivalutare la curatela, affidandola ad entrambi i Direttori.

Il progetto editoriale prenderà corpo nel corso del 2024, motivo per cui gran parte delle risorse inizialmente previste per il 2023 sono state spostate all'esercizio successivo.

Mostra Dove finiscono le tracce

Sostenuta e nata dal desiderio della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT di valorizzare la propria collezione, *Dove finiscono le tracce* è una mostra allestita in luoghi iconici della cultura torinese, curata da Luigi Fassi e organizzata da Artissima. L'esposizione è stata concepita come percorso itinerante in cinque luoghi del centro di Torino, una riscoperta della città attraverso l'esperienza di cinque opere testimoni della collezione della Fondazione acquisite nel corso degli ultimi vent'anni e conservate come patrimonio museale dalla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino e dal Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. L'esposizione

è, nelle parole del Direttore Luigi Fassi, "*un racconto del rapporto tra grande storia e microstoria attraverso alcune opere iconiche degli artisti prescelti, in cui l'evoluzione degli eventi che segnano il decorso dei processi storici è accompagnato da riflessioni che declinano i sommovimenti epocali in chiave intima, dando spazio alla soggettività degli artisti così come alla storia culturale del territorio*".

I luoghi iconici della mostra diffusa e i relativi artisti ospitati sono stati i seguenti:

- Il cortile di Palazzo Perrone di San Martino - sede Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT con Francesco Gennari
- La corte medievale di Palazzo Madama con Peter Friedl
- Il cortile del Museo del Risorgimento con Cally Spooner
- Il foyer del Teatro Carignano con William Kentridge
- La sala del caminetto del Teatro Regio di Torino con Simon Starling

La mostra ha avuto luogo dal 26 ottobre al 12 novembre nell'ambito del programma culturale della fiera, alla giornata di inaugurazione hanno partecipato oltre 30 giornalisti locali e nazionali, oltre a noti content creators legati al mondo arte, garantendo una consistente rassegna stampa ed un conseguente interesse da parte del pubblico. Durante i giorni di apertura le opere sono state presidiate da mediatori opportunamente formati, e i visitatori complessivi sono stati oltre 2.100 (così suddivisi: 400 a Palazzo Madama seppur con quattro giorni in meno di apertura, 440 al Museo del Risorgimento, 176 a Palazzo Perrone, 600 al Teatro Regio e 516 al Teatro Carignano); la mostra è stata sempre menzionata tra i progetti culturali della fiera e riportata nella comunicazione di tutti i partner coinvolti.

Per questa attività la Fondazione ha stanziato complessivamente euro 150.000, comprensivi di un consistente programma di comunicazione e promozione dedicato (press tour a cura dell'ufficio stampa della Fondazione, realizzazione di un progetto editoriale con una testata di settore ed il coinvolgimento di content creators).

Monitoraggio della collezione

Come anticipato in premessa, l'attività di manutenzione ordinaria delle opere della collezione è da sempre responsabilità dei musei comodatari, così come regolato dal contratto di comodato in essere (art. 7 comma 1 *"I Comodatari si assumono gli obblighi e le spese di conservazione e custodia delle Opere d'arte in collezione ricevute dal Comodante*").

Tuttavia, dal momento che le opere sono di proprietà della Fondazione e recentemente i musei hanno chiesto in più circostanze di contribuire con sostegni straordinari alla manutenzione di alcune opere che presentavano problemi di deterioramento, la nuova governance della Fondazione ha ritenuto opportuno incaricare degli esperti per poter avere un quadro complessivo ed esaustivo dello stato di conservazione del patrimonio.
A tal fine è stato incaricato lo studio di conservatori Lucchini & Sanna, che nella seconda parte del 2023 ha raccolto tutte le informazioni relative alla collezione (elenco opere, collocazione, presenza di condition report, etc), ha stabilito le priorità e ha presentato un piano di intervento che prevede un impegno di un giorno a settimana, per un totale di circa 50 settimane. All'inizio del 2024 l'attività è ufficialmente partita, con la collaborazione dei registrar di ciascun museo, e vedrà i conservatori impegnati per tutto l'anno ad analizzare le condizioni di tutte le opere, sia di quelle esposte che di quelle conservate nei rispettivi depositi; periodicamente verranno consegnati alla Fondazione i relativi condition report (corredati di tutta l'opportuna documentazione) e saranno fornite indicazioni sulle azioni da mettere in campo.

Il budget destinato a questa importante attività è stato allocato sull'esercizio 2024, benchè l'attività sia iniziata già alla fine dell'esercizio precedente.

Per il capitolo di spesa denominato "**Collezione e Valorizzazione"** la Fondazione ha complessivamente destinato un budget pari ad **Euro 852.625**.

EDUCAZIONE e FORMAZIONE

La Fondazione è storicamente impegnata a sostenere progetti aventi l'obiettivo di avvicinare il pubblico ai linguaggi dell'arte contemporanea e alle sue forme di espressione, nella convinzione dei molteplici benefici di cui può essere portatrice, alla collettività ed al suo sviluppo.
Come è noto, infatti, ogni forma d'arte ha bisogno di una **attività di mediazione culturale** per essere maggiormente compresa e apprezzata, e la Fondazione ha sempre incoraggiato in tal senso progetti di **formazione ed educazione** dal tratto particolarmente **innovativo**, capaci di coinvolgere target diversi.

EDUCAZIONE

- **aulArte**: aulArte è il nuovo progetto destinato alle scuole primarie piemontesi, sostenuto da una collaborazione con i Dipartimenti Educazione dei musei di arte contemporanea del territorio (come era già avvenuto per oltre dieci anni attraverso il progetto ZonArte), allo scopo di favorire l'avvicinamento e la divulgazione dell'arte mediante la sua declinazione più contemporanea in ambito scolastico sin dall'infanzia, e sviluppare una consapevolezza di come l'arte contemporanea si relazioni con la cittadinanza e con la società, interpretandole attraverso i suoi diversi linguaggi e spesso anticipandone fenomeni e dinamiche.

  Con questo progetto la Fondazione si è cimentata per la prima volta nel lancio di un progetto attraverso la modalità del bando. Una apposita commissione ha selezionato gli 8 istituti vincitori tra le numerose candidature pervenute, e alla pubblicazione è seguita un efficace diffusione della notizia attraverso tutti i canali di comunicazione della Fondazione che ha portato numerose uscite in rassegna e menzioni su tutto il territorio. Il progetto è partito effettivamente il 3 ottobre con un incontro kick off del progetto svoltosi alle OGR Torino, durante il quale è stato dato ufficialmente il via ai lavori, mentre i laboratori sono iniziati nel mese di novembre e continueranno fino ad aprile 2024, per concludersi con una restituzione finale in ciascuna scuola ed una festa alle OGR a giugno 2024.

  Il progetto sta registrando un riscontro molto positivo sia all'interno degli istituti che da parte dei Dipartimenti Educazione, e la Fondazione sta seguendo con attenzione lo svolgimento delle attività.

  Sono inoltre stati distribuiti a tutti gli alunni partecipanti due ingressi omaggio che permetteranno alle famiglie di visitare in autonomia uno o più delle istituzioni culturali partner del progetto.

  Nel mese di aprile 2024 verrà lanciato il bando per la seconda edizione.

  Per questo progetto la Fondazione ha stanziato un contributo pari ad euro 80.000.

FORMAZIONE

- **CAMPO**: Giunto alla sua undicesima edizione, il corso per curatori italiani ideato dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha visto sino ad oggi la partecipazione di circa 100 studenti provenienti da tutta Italia e di età compresa tra i 20 e i 30 anni, scelti tra le numerose applications pervenute.

  Il corso è basato sull'alternanza tra una didattica di tipo frontale, con lezioni presso la Fondazione Sandretto, e una didattica sul campo impostata sul fieldtrip, un viaggio attraverso le principali città del sistema dell'arte contemporanea in Italia.

  La coesistenza tra l'approccio storico / teorico, quello metodologico, quello laboratoriale e l'approccio alla ricerca con il fieldtrip, rappresenta la peculiarità del progetto; ideato appositamente per affrontare e approfondire le molteplici conoscenze e competenze richieste alla professione curatoriale, Campo si è rivelata uno strumento efficace sia rispetto all'impostazione progettuale sia rispetto alle attese dei suoi studenti.

  L'edizione 2023 è iniziata nel mese di gennaio, prima in modalità online e poi nuovamente in presenza a Torino, e sono stati effettuati i fieldtrip a Roma, Napoli, Milano, Venezia, e un viaggio internazionale a Francoforte e Kassel per Documenta; in totale sono stati realizzati dieci moduli didattici e le lezioni si sono concluse a settembre 2023.

  Al termine di ogni edizione il pool di docenti assegna a quattro studenti particolarmente meritevoli una borsa lavoro, tre delle quali sostenute dalla Fondazione Arte CRT, con l'obiettivo di fornire un'occasione di breve ma qualificato avviamento al mondo del lavoro mettendo subito in pratica le conoscenze apprese durante il corso.

  Per le attività di Formazione la Fondazione ha previsto un budget di euro 50.000.

- **Sydere Arts**: Sydere Arts è un centro di ricerca nato nell'ambito del Master di II livello in Design for Arts del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino che la Fondazione ha sostenuto sin dalla sua prima edizione e fino a quando non è stato sospeso a causa del Covid; dopo la sospensione, infatti, il Master è diventato Centro di Ricerca Sydere Arts del Politecnico di Torino con una natura più laboratoriale e interdisciplinare che, grazie alla partecipazione di visiting professor internazionali e aziende del Politecnico, contribuisce a formare figure professionali specializzate nel progettare modalità innovative e tecnologiche di fruizione dell'arte e della cultura. Nell'ambito dell'attività formativa di tale Laboratorio universitario centro di ricerca, il contributo si configura come un sostegno ad un'attività formativa universitaria di secondo livello.

Nel primo semestre del 2023 l'attività *"I maestri della fotografia italiana"* proposta alla Fondazione dai coordinatori del centro – Prof. Pierpaolo Peruccio e la curatrice Gail Cochrane – è iniziata con la riscoperta dell'importantissimo nucleo fotografico della collezione e lo studio di identità visiva. L'obiettivo è stato quello di individuare delle aree tematiche, veri e propri filoni narrativi interdisciplinari che permettano di accendere un focus sui miglior fotografi italiani. I quattro nuclei narrativi individuati sono stati: Letteratura, Architettura, Moda e Ritratti con le opere di Claudio Abate, Mario Giacomelli, Luigi Ghirri, Francesco Jodice, Ugo Mulas e Ferdinando Scianna.

La sistematizzazione dei contenuti prodotti dal centro di ricerca sarà oggetto di una restituzione in un momento ancora da definire nel prossimo futuro.

SOSTEGNO AL SISTEMA ARTE CONTEMPORANEA ED EROGAZIONE CONTRIBUTI

La Fondazione è sempre stata in prima linea nel sostenere il **sistema culturale torinese**, e nel corso del 2023 l'avvicendarsi della governance della Fondazione ha mantenuto l'impegno nei confronti degli stakeholders storici, ottimizzando le risorse e canalizzandole in progettualità capaci, da un lato, di far emergere le potenzialità del tessuto creativo; e, dall'altro, di valorizzare al meglio il ruolo della Fondazione come ente sostenitore ma anche come riferimento con cui attivare un confronto virtuoso.

Tra i principali beneficiari dei contributi erogati dalla Fondazione si segnalano (i) la ***Fiera Internazionale Artissima***, (ii) la manifestazione ***Ouverture*** delle gallerie torinesi, (iii) la fiera di fotografia ***The Phair*** ed il nuovo Festival di fotografia ***Exposed***.

Fiera Internazionale di Artissima

La Fondazione sostiene da sempre, attraverso la Fondazione Torino Musei, il programma culturale collaterale alla Fiera internazionale di *Artissima*, evento di rinomanza internazionale che si caratterizza per una forte ed innovativa identità nel settore.

Ogni anno la fiera richiama decine di migliaia di visitatori dall'Italia, dall'Europa e dal mondo, generando significative ricadute economiche ed occupazionali sul territorio.

Negli ultimi anni, oltre a portare avanti il proprio primario obiettivo di fiera commerciale, si è sempre più arricchita di eventi e progetti collaterali legati alla fiera, che hanno fortemente favorito

l'avvicinamento di un pubblico eterogeneo non solo legato al mondo dell'arte contemporanea, e di collezionisti, contribuendo ad affermare il ruolo centrale e trainante della fiera a beneficio dell'intero sistema culturale torinese.
La peculiarità che distingue Artissima da altre fiere omologhe è l'innata capacità di sperimentare e innovarsi ogni volta, e non ha mancato di farlo anche nel 2023 sotto la guida del direttore Luigi Fassi; la nuova edizione ha accolto negli spazi dell'Oval le quattro sezioni consolidate della fiera – *Main Section, New Entries, Monologue/Dialogue e Art Spaces& Editions* – e le tre sezioni curate – *Disegni, Present Future e Back to the Future* – con la partecipazione di 181 gallerie italiane e internazionali (provenienti da 28 Paesi e 4 continenti) di cui 68 progetti monografici.

La Fondazione è da sempre interlocutore privilegiato della fiera e la sostiene attraverso differenti tipologie di supporto, diretto o indiretto: la campagna acquisizioni, l'acquisto di spazi ADV sui principali quotidiani, il sostegno ad OGR Award ed il contributo ad un progetto culturale curato dalla fiera e targato Fondazione Arte CRT.
A tal proposito, nel 2021 Artissima e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT avevano dato il via a *Beyond Production,* una piattaforma concettuale capace di stimolare e promuovere riflessioni sulle tendenze più innovative dell'arte contemporanea per indagare come queste si relazionino con le trasformazioni della società mettendo al centro le opere d'arte e il valore storico e culturale di collezionare. Dopo *Surfing NFT* e *Metamorphosis,* nel 2023 Artissima ha proposto alla Fondazione lo sviluppo di un terzo ed ultimo capitolo intitolato **Symposium,** un convegno curato da Ilaria Bonacossa (Direttrice del Museo Nazionale dell'Arte Digitale di Milano) che ha avuto luogo il 4 novembre alle OGR Torino. L'evento ha coinvolto 16 esperti provenienti dal mondo dell'arte, dalle imprese che si occupano di nuove tecnologie applicate alla cultura e all'arte, e tecnici di aspetti legali ed etici, per stimolare la riflessione sul dialogo tra arte e tecnologia. Nella stessa logica delle edizioni precedenti, con *Symposium* è stata rinnovata la sinergia tra la Fondazione, Artissima e OGR Torino, oltre che la collaborazione con professionisti del settore digitale e legale quali Artshell, LCA a cui si è aggiunta Alkemy spa; grazie a quest'ultima, è stato possibile lavorare con l'Intelligenza Artificiale *Alia,* un'entità artificiale sviluppata dal dipartimento Deep Learning e Big Data di Alkemy Spa in collaborazione con MNAD e MEET (società partner del progetto), che ha affiancato i mediatori del simposio per poi elaborare i contenuti condivisi dagli esperti e restituirli al pubblico in fiera. L'intelligenza artificiale è stata infatti protagonista del talk di restituzione tenuto il 5 novembre, presso il Meeting Point ad Artissima, in cui *Alia* – come una redazione live "smart" – è stata interrogata su diversi temi trattati nel corso del convegno.

Per questo progetto la Fondazione ha stanziato un contributo pari ad euro 115.000, comprensivi delle spese a copertura dei costi organizzativi e logistici per la realizzazione della conferenza all'interno di OGR Torino.

Ouverture - TAG – Turin Art Galleries

Anche nel 2023 la Fondazione ha confermato il sostegno all'evento *Ouverture* promosso dall'associazione che riunisce le più importanti gallerie d'arte contemporanea torinesi sotto il cappello delle Turin Art Galleries.

L'evento rientra in quelle iniziative che mirano a favorire un allargamento della conoscenza e della fruizione dell'arte contemporanea oltre che promuovere il sistema torinese in Italia ed all'estero attraverso un apposito programma ad inviti per collezionisti, curatori ed addetti ai lavori.

La quattordicesima edizione di *Ouverture* ha avuto luogo il 14 settembre per l'apertura della stagione espositiva, ed il 4 novembre nell'ambito degli eventi collaterali di Artissima (in particolare, Art-Breakfast in collaborazione con la fiera e la Notte delle Arti Contemporanee). Gli eventi di *Ouverture* risultano essere sempre un importante momento aggregativo tra le gallerie ed il pubblico, con risvolti culturali ed economici di ampio raggio, un'occasione di creazione di una solida e sinergica rete con le altre istituzioni culturali, pubbliche e private ed altre attività, anche commerciali.

Negli anni il sostegno della Fondazione ha permesso all'associazione di realizzare un piano efficace e qualitativo di comunicazione, garantendole, oltre alla visibilità, la possibilità di rivolgersi ad un pubblico ampio di appassionati, giovani, studenti, oltre che a collezionisti italiani e stranieri, e ai professionisti del mondo dell'arte, in particolare durante il periodo di Artissima, permettendo inoltre di rafforzare l'immagine dell'Associazione e ponendola in primo piano tra i protagonisti della scena artistica torinese.

Questo programma ricalca da un punto di vista economico quello dell'edizione precedente ed ha permesso di ottimizzare le ridotte risorse finanziarie dell'associazione. Lo sdoppiamento delle date ha inoltre permesso di raggiungere una valida copertura promozionale e pubblicitaria per il primo appuntamento di apertura della stagione e nel secondo caso ha consentito di incrementare la partecipazione di collezionisti e curatori invitati e previsti a Torino durante Artissima.

Per questa manifestazione la Fondazione ha stanziato un contributo pari ad euro 7.000.

The Phair

La quarta edizione di *"The Phair",* fiera dedicata alla fotografia promossa dall'Associazione The Others e tenutasi nel Padiglione 3 di Torino Esposizioni dal 5 al 7 maggio 2023, rappresenta per

galleristi e addetti ai lavori un consolidato appuntamento nell'agenda di eventi legati all'arte contemporanea.

The Phair si rivolge ad alcune delle più prestigiose gallerie d'arte contemporanea – non necessariamente specializzate in fotografia - che, in occasione della fiera, presentano dei progetti artistici legati al tema dell'immagine e opere create con materiale fotografico o video; si tratta di una fiera a inviti e un'attenta scelta curatoriale garantisce la selezione di una proposta organica non suddivisa in temi e sezioni ma presentata come un'unica esperienza espositiva in cui spazi espositivi uguali per tutti garantiscono un allestimento "sartoriale" più simile a una serie di mostre che a un impianto fieristico, fornendo nuove modalità di fruizione, conoscenza e valorizzazione delle opere proposte.

Oltre a lavorare a stretto contatto con le più importanti gallerie d'arte attive sul territorio nazionale al fine di presentare un'esposizione di qualità, la fiera ha strutturato un programma culturale denso e coinvolgente al fine di attrarre in città un folto numero di collezionisti, critici e curatori e consolidare l'immagine di Torino quale capitale italiana della fotografia. Quest'anno l'associazione ha promosso *"Waiting for the Phair*" un programma culturale di 10 incontri di avvicinamento alla fiera e ha ospitato all'interno della fiera un'importante mostra intitolata *"Mario Giacomelli. Forma e Poesia",* frutto della disponibilità di una collezione privata londinese, dedicata del grande fotografo Mario Giacomelli che sin dal 1964 entrò a far parte delle collezioni del MoMa di New York. La mostra ha contribuito a portare a Torino una serie di fotografie inedite e ha fornito un'occasione importante per mettere in luce una piccola parte del prestigioso patrimonio fotografico presente all'interno della collezione della Fondazione; una selezione di 11 importanti opere del fotografo Mario Giacomelli di proprietà della Fondazione e in comodato alla GAM è stata infatti allestita all'interno della fiera stessa, in dialogo con la suddetta collezione privata inglese, ed è stata particolarmente apprezzata dal pubblico e dagli addetti ai lavori.

L'evento rappresenta un'occasione per marcare l'interesse della Fondazione nell'ambito della fotografia, ambito sul quale potrebbe essere interessante portare avanti un progetto organico e strutturato che possa partire da una valorizzazione del nucleo fotografico della collezione.

Restando nell'ambito di questa iniziativa, si segnala che ad inizio anno era stato previsto un budget destinato all'acquisizione di un'opera fotografica durante la fiera – così come accade in occasione di Artissima - al fine di tornare ad implementare il suddetto nucleo fotografico; tuttavia non è stato possibile procedere e la scelta è stata quella di rimandare questa specifica campagna acquisizioni alla prossima edizione della fiera.

Per questa manifestazione la Fondazione ha stanziato un contributo pari a 15.000 euro.

Exposed - Festival della Fotografia di Torino

Il Festival della Fotografia di Torino è un progetto culturale avente come focus la fotografia, promosso da un tavolo di lavoro costituito da Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Intesa Sanpaolo e Fondazione Arte CRT (delegata da Fondazione CRT) e organizzato da Fondazione per la Cultura Torino.

L'iniziativa propone di offrire alla Città un secondo momento di grandi appuntamenti di arte oltre a quello del mese di novembre, eccellente ma saturo di iniziative, così da avviare un possibile sdoppiamento del palinsesto culturale nell'ambito dell'arte contemporanea tra i mesi di maggio e novembre con eventi principali di alto profilo a livello nazionale e internazionale (la Fiera di Artissima a Novembre ed il Festival della fotografia con la Fiera The Phair a Maggio) ed eventi collaterali con interessamento di tutto il sistema.

Il Festival, intitolato *EXPOSED*, ha iniziato il suo percorso nel 2023 con una serie di tappe di avvicinamento organizzate in occasione dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati alla fotografia e alla cultura contemporanea. Ogni anno il capoluogo piemontese, nel mese di maggio, ospiterà mostre temporanee, una fiera specializzata, attività didattiche, incontri, committenze artistiche ed eventi-off declinati attorno al tema fotografia con il coinvolgimento delle principali istituzioni culturali e realtà indipendenti cittadine. Obiettivo del Festival è quello di essere cassa di risonanza dei cambiamenti del panorama fotografico internazionale, offrendo un punto di vista inedito sulla storia della fotografia e su possibili scenari futuri.

La Direzione Artistica, selezionata attraverso una procedura internazionale ad evidenza pubblica, è stata affidata a Menno Liauw e Salvatore Vitale, rispettivamente Direttore e Direttore Artistico di *Futures*, piattaforma internazionale che comprende 19 importanti istituzioni artistiche europee con impatto e influenza nel mondo della fotografia: una direzione artistica con un solido *network* alle spalle che, a partire dal dibattito più avanzato della fotografia contemporanea, fornirà la chiave di accesso per posizionare il Festival e la città a livello internazionale su temi come nuove tecnologie, digitale, creatività, design.

La prima edizione di *EXPOSED* si svolgerà nel 2024, dal 2 maggio al 2 giugno e si intitolerà *New Landscapes – Nuovi Paesaggi*: rifacendosi a uno dei temi centrali nella tradizione fotografica italiana e proponendo una riflessione sull'evoluzione odierna del *medium* fotografico, delle sue dinamiche di mercato e delle principali sfide e cambiamenti del mondo dell'immagine.

Il programma della prima edizione comprenderà la produzione e realizzazione di 15 mostre temporanee in 15 sedi e un unico cartellone di eventi dedicati alla fotografia: un palinsesto ambizioso che verrà realizzato grazie al coinvolgimento nella loro progettazione e produzione delle principali istituzioni cittadine – tra cui già confermate Fondazione Torino Musei con GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO- Museo d'Arte Orientale, Palazzo Madama, CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia, Castello di Rivoli, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Gallerie d'Italia, OGR – Officine Grandi Riparazioni, Museo del Cinema, Museo Egizio, Museo Regionale di Scienze Naturali – e grazie al coordinamento del Festival per mettere a sistema l'offerta fotografica dei diversi soggetti coinvolti.

In programma anche proposte e collaborazioni con realtà indipendenti come C2C Festival, SPRINT Milano e The Phair, e con attori della scena artistica cittadina come le gallerie di TAG Turin Art Galleries e gli artist run spaces come Almanac Inn, Cripta 747, Mucho Mas, Recontemporary, Witty Books.

Altro elemento centrale di *EXPOSED* è l'istituzione di un'importante committenza artistica assegnata su open call internazionale; nel 2023, infatti, una giuria di esperti ha selezionato l'artista Monica De Miranda che sta lavorando ad una mostra che diverrà parte dell'offerta espositiva della prima edizione del festival.

Arricchiranno e completeranno il calendario una serie di incontri pubblici, attività didattiche ed eventi interattivi, oltre a simposi per i professionisti della fotografia contemporanea: un programma vivace e dinamico, pensato per coinvolgere sia il pubblico di addetti ai lavori che quello degli appassionati, integrando vecchi e nuovi linguaggi.

Per le attività propedeutiche svolte nel 2023 la Fondazione aveva stanziato un budget pari ad euro 50.000 poi erogato direttamente dal fondatore Fondazione CRT.

Per l'edizione 2024 la Fondazione ha in programma un importante investimento che permetterà di valorizzare la collezione nelle sue tre diverse sedi, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e le OGR Torino.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Al fine di rafforzare l'immagine ed il posizionamento della Fondazione e di valorizzare le progettualità che sostiene, nel 2023 la Fondazione ha destinato un budget importante ad una attività integrata di comunicazione corporate che prevede l'affiancamento di diverse competenze e diversi strumenti per poter ampliare i target di riferimento e iniziare a far conoscere in maniera più puntuale la Fondazione anche al di fuori dei confini nazionali.
Quanto al sostegno alla comunicazione dei partners, è rimasto invariato quello alla campagna ADV a favore di Artissima, da sempre beneficiaria di alcuni spazi sulle principali testate locali e nazionali.

Campagna ADV Artissima

Nell'ambito del budget destinato alla comunicazione una quota parte è destinata storicamente all'acquisto di spazi ADV sia cartacei che digitali sui principali periodici locali e nazionali a favore della comunicazione della fiera di Artissima, andando così ad integrare la pianificazione della fiera laddove la Fondazione ha una superiore capacità di contrattazione. Anche nel 2023, in coordinamento con lo staff di comunicazione della fiera, gli uffici della Fondazione hanno provveduto ad acquistare direttamente e ad un prezzo vantaggioso alcuni spazi su testate quali Sole24Ore Domenicale, Repubblica Torino, il Venerdì di Repubblica, Corriere Torino, La Lettura e altri.

Per l'acquisto degli spazi pubblicitari a favore di Artissima nel 2023 la Fondazione ha destinato un budget pari ad euro 21.000.

Comunicazione corporate

Al fine di garantire adeguata visibilità e diffusione delle diverse attività sostenute, risulta fondamentale un adeguato investimento relativo alla **Comunicazione corporate** per far conoscere la Fondazione, la sua collezione e i suoi progetti, ad un pubblico più ampio e diversificato.

Il 2023 è stato un anno di importanti riflessioni in merito agli strumenti di comunicazione in uso alla Fondazione e alle possibili azioni per rafforzarne l'immagine e valorizzarne le progettualità.

Il risultato di questa analisi si è sviluppato in una attività integrata di comunicazione che ha messo in campo strumenti diversi e capaci di raggiungere target differenti.

- **Attività di ufficio stampa**

  - **nazionale**: redazione comunicati, contatti con i giornalisti dei principali quotidiani e testate di settore, coordinamento con gli altri uffici stampa, organizzazione di press tour, etc; questa attività è stata svolta da Stilema s.r.l.

    Per lo svolgimento di questo incarico la Fondazione ha destinato un budget di complessivi euro 30.000 + IVA. La collaborazione aveva la durata di un anno ed è stata rinnovata per il 2024.

  - **estero:** rilancio dell'identità e della visione della Fondazione con la stampa internazionale, analisi dei materiali di comunicazione esistenti (ultimi comunicati, sito istituzionale, profili social, etc) e definizione di una strategia per la costruzione di una narrazione internazionale; per questa attività è stata individuata l'agenzia inglese Sutton, già consulente per la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Artissima, per citarne alcuni, e considerata tra le migliori in questo campo. L'incarico prevede un affiancamento continuativo con i seguenti obiettivi strategici: i) far conoscere meglio a livello internazionale l'importante lavoro storicamente svolto e gli ambiziosi progetti che avete per i prossimi anni; ii) posizionare la Fondazione come attore chiave della scena artistica torinese e della regione, come centro internazionale di primo piano e forza trainante della cultura contemporanea e delle arti visive; iii) elevare la posizione e la visibilità della collezione permanente a livello internazionale, chiarendo gli equivoci sulla proprietà delle opere acquistate per il Castello di Rivoli e la GAM; iv) sviluppare modi creativi e significativi per attirare l'attenzione sul lavoro della Fondazione nel venticinquennale.

    Nei mesi di ottobre e novembre l'agenzia ha analizzato tutti i materiali di comunicazione esistenti (ultimi comunicati, sito istituzionale, profili social, etc), provveduto ad estrapolare una selezione delle principali parole chiave con cui veicolare le attività della Fondazione, e costruire una strategia da portare avanti fino a dicembre 2024 per fare uscire queste informazioni sulle più importanti testate internazionali (come The Art Newspaper, Financial Times, Bloomberg, New York Times, Artnet, Forbes e molte altre).

    Per lo svolgimento dell'incarico è stata prevista una collaborazione continuativa della durata di un anno (e dunque fino al 31 dicembre 2024) per il quale la Fondazione ha previsto un budget di euro 66.000 + IVA.

- **Social media strategy**: Per valorizzare e veicolare in maniera più capillare le tante attività che hanno vista coinvolta la Fondazione durante l'autunno 2023 dell'arte contemporanea, si è reso necessario integrare la comunicazione offline condotta dall'ufficio stampa con una comunicazione digitale strutturata. A tal fine l'incarico già in essere con Stilema è stato implementato con attività di social media management, con un risultato in termini di crescita dei profili estremamente positivo, in particolare nel mese di ottobre dove si è evidenziato un netto incremento di tutti i parametri (copertura, interazioni, visite al profilo, nuovi followers) anche grazie alla collaborazione di content creators molto noti nel mondo dell'arte.

  Conclusa questa specifica collaborazione, la Fondazione ha provveduto ad incaricare una Digital Content Strategist (già consulente di Artissima e di altre importanti istituzioni culturali) per impostare la nuova strategia editoriale della Fondazione (avviata ufficialmente nelle prime settimane del 2024), affiancata da un team composto da una social media manager ed un esperto di sponsorizzazioni.

  In materia di sponsorizzazioni, nel 2023 la Fondazione ha ottenuto la sovvenzione Google Ad Grants, un premio messo a disposizione da Google che consente alle organizzazioni no profit in possesso di specifici parametri di pubblicizzare contenuti avendo a disposizione oltre 300 dollari al mese; la gestione delle campagne di sponsorizzazione è stata affidata ad una società di consulenza specializzata e affiliata a Google e nei primi mesi di attività ha già registrato un deciso aumento del traffico sul sito web istituzionale, ragion per cui anche nel 2024 la consulenza è stata rinnovata.

  La gestione del sito web istituzionale e della newsletter restano in gestione alla Fondazione.

  Ad oggi i contatti che seguono i profili social della Fondazione sono in totale circa 18.000 (inclusi contatti newsletter) tra Facebook, Instagram, X, YouTube e Linkedin.

  Per lo svolgimento dell'attività di social media management nel 2023 la Fondazione ha stanziato un budget di euro 15.000 + IVA.

- **Immagine istituzionale**: in coerenza con la strategia sopra descritta, parte dell'investimento in comunicazione è stato destinato alla realizzazione di una nuova identità grafica per la Fondazione capace di accompagnarla e valorizzarla nelle numerose attività che vedranno la Fondazione protagonista nel corso del 2024. A tal fine la Fondazione ha incaricato alla fine

del 2023 lo studio grafico Fionda di Torino che sta lavorando alla definizione di tutti i materiali grafici sia online che offline, ma il budget di questa attività è stato allocato totalmente sull'esercizio 2024.

La Collezione opere ed il patrimonio

Il patrimonio di opere d'arte della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT al 31.12.2023 ammonta a **Euro 41.579.055.**

A seguito della stima effettuata da Christie's Italia nel 2020 ed essendo cambiate fortemente le condizioni del mercato dell'arte in questi ultimi anni, la nuova governance ha recentemente richiesto una nuova rivalutazione del patrimonio, che sarà presentata nel corso del 2024 e fornirà un quadro aggiornato dell'investimento.

L'organizzazione della Fondazione per l'Arte

La struttura organizzativa della Fondazione è particolarmente snella. Attualmente essa consta di tre membri del Consiglio di Amministrazione, di un Segretario Generale (nominati dal Fondatore il 12 luglio 2023) e di due collaboratrici assunte a tempo indeterminato.

Nell'ambito della gestione delle proprie attività la Fondazione negli anni si è dotata di apposite procedure formalizzate, che normano tutti i processi sensibili; a seguito di una precisa indicazione del fondatore e con la collaborazione del personale della Fondazione CRT, nel corso del 2023 è stata completata una revisione e aggiornamento della procedura acquisizioni.

Rispetto alle consulenze continuative, nel 2023 si è conclusa la collaborazione con il responsabile incaricato del servizio di prevenzione e protezione, Dott. Venazio Maria Bocci del Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione, e a partire dal mese di gennaio 2024 le attività in materia di Sicurezza sul lavoro saranno gestite dall'Ing. Marcello Durbano, già RSPP degli altri enti del gruppo. E' stata inoltre attivata una consulenza continuativa con lo studio Tandù s.r.l. per la manutenzione ordinaria del sito web istituzionale e del gestionale opere.

Restano invece confermate le consulenze dello Studio Cavalitto-Broccio per quanto riguarda la gestione della contabilità della Fondazione e la consulenza dello Studio SEP per la gestione di paghe e contributi.

La Fondazione ha inoltre provveduto allo svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria e alla formazione delle dipendenti in materia di Prevenzione e Sicurezza sul posto di lavoro, così come previsto dal art. 37 del D.Lgs. 81/08.

Restando in ambito Sicurezza, a seguito delle dimissioni da parte del Medico Competente della Fondazione, Dott. Paolo Olivero decorse dal 01/01/2023, al fine di adempiere agli obblighi previsti dall'art. 18 comma 1 lett. A) D.Lgs. 81/8 e s.m.i, e su indicazione di Fondazione CRT, il Presidente ha provveduto a nominare un nuovo Medico Competente nella persona del Dott. Federico Audisio di Somma per l'espletamento di tutte le funzioni e le attività relative alla sorveglianza sanitaria affidate a tale figura professionale dal Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dalla normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

I rapporti tra la Fondazione ed i principali stakeholder

E' opportuna l'identificazione dei principali stakeholder coinvolti nell'attività della Fondazione, non solo per completezza informativa, ma anche affinché gli stessi possano identificarsi e formarsi un giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Fondazione.
Al fine di rappresentare il sistema di soggetti con cui la Fondazione si relaziona e verso cui mette in atto azioni di comunicazione, si fornisce l'elenco degli interlocutori suddivisi per macro categorie:

- ***Finanziatori***: la Fondazione CRT – organo erogante il contributo annuale;
- ***Beneficiari***: i destinatari diretti degli interventi ovvero i musei GAM, Castello di Rivoli, OGR Torino e sostanzialmente tutti i principali enti del Sistema Arte Contemporanea Torino-Piemonte;
- ***Collaboratori***: il Consiglio di Amministrazione, il Segretario Generale, i dipendenti, i collaboratori ed i consulenti che condividono la missione della Fondazione e si adoperano al fine di garantirne la realizzazione degli obiettivi;
- ***Fornitori***: i soggetti attraverso cui la Fondazione acquista le opere d'arte al fine di incrementare il proprio patrimonio artistico ovvero le gallerie d'arte.

Inclusività e Accessibilità

Nell'ambito del percorso per l'allineamento ai 17 Obiettivi nell'agenda del 2030, la Fondazione ha ritenuto necessario rafforzare l'attenzione ai temi dell'Inclusione sociale e la piena accessibilità nella propria attività istituzionale. Nel 2023, la Fondazione ha preso parte al corso di

formazione dipendenti *"La scelta consapevole delle parole per un corretto approccio alla disabilità dentro e fuori l'ambiente lavorativo"* organizzato dall'Area Welfare di Fondazione CRT in collaborazione con CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà, nel corso del quale è stata presentata anche l'Agenda della disabilità, un piano di azioni concrete e progettualità innovative di avvicinamento e inclusione delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle comunità, realizzata da Fondazione CRT e CPD con il coinvolgimento delle organizzazioni non profit e della società civile. Dopo il confronto con i referenti la Fondazione ha scelto di aderire ad uno dei goal della Agenda "*Imparare dentro e fuori la scuola"* attraverso il sostegno e la realizzazione del progetto *aulArte*.

Per quanto riguarda il tema dell'Accessibilità, la Fondazione ha effettuato un'analisi approfondita sull'effettiva fruibilità dei contenuti digitali, e dopo un confronto con l'Area Web di Fondazione CRT ha provveduto ad avviare una collaborazione con AccessiWay (azienda leader del settore dedita ad unire la comunità delle persone con disabilità nell'educare il mondo all'importanza dell'inclusività e dell'accessibilità del web) per l'attivazione del plugin *AccessWidget*, strumento capace di aumentare l'accessibilità digitale del sito web istituzionale su vari supporti, come screen readers e keyboard navigators.

Prospettive future

L'impegno per il 2024 va in continuità con la missione storica della Fondazione, nell'investimento nella propria **collezione** a beneficio di GAM e Castello di Rivoli ma contemporaneamente, complice il recente insediamento di un nuovo Consiglio di Amministrazione, si intende intraprendere iniziative capaci, da un lato, di sostenere con maggiore incisività il tessuto culturale e produttivo della città attraverso un **sostegno al Sistema** più attento e selettivo rispetto al processo di erogazione; dall'altro, **rafforzare la visibilità dell'azione della Fondazione** sia ricorrendo a forme di comunicazione più estese, sia anche attraverso progettualità autonome, che consentano di incrementare la conoscenza del ruolo svolto dalla Fondazione e anche al di fuori della provincia di Torino dove sinora si sono concentrati i principali investimenti.
Nel prefigurare le attività del 2024, inoltre, si rileva la **prospettiva del venticinquennale della Fondazione** (che cadrà nel 2025), scadenza che pare opportuno celebrare dando risalto all'azione importante svolta, ma anche alla straordinaria ricchezza della collezione, che ha pochi confronti sulla scena delle collezioni corporate bancarie e, più in generale, delle collezioni private.

La **collezione** rappresenta il fattore distintivo e identitario della Fondazione, ne definisce l'unicità; sarà pertanto oggetto di attenzione sia attraverso il potenziamento tramite nuove acquisizioni di opere d'arte a favore della GAM e del Castello di Rivoli, sia attraverso azioni di divulgazione ed esposizione delle opere, allo scopo di ampliare il target di riferimento, rafforzare il legame con la città, e creare maggiori opportunità di visibilità fuori dai confini territoriali.

In particolare, nel 2024 si proseguiranno le attività avviate in parte nel 2023 di redazione di un nuovo volume delle opere della collezione (a distanza di oltre 10 anni dalla prima edizione), includendo tutte le opere acquistate dalla nascita della Fondazione; il budget destinato alle acquisizioni verrà incrementato per consentire la selezione di opere più importanti, anche grazie al supporto del nuovo Comitato Scientifico formato da personalità di massimo spicco nella scena artistica contemporanea; in relazione a nuove progettualità verranno organizzati più momenti di esposizione delle opere della collezione, per renderle sempre più fruibili e disponibili al grande pubblico. Infine, per garantire la corretta conservazione delle opere, verrà avviata una attività di monitoraggio puntuale di tutta la collezione ad opera di conservatori specializzati.

Nel 2024 verrà rinnovato il **sostegno al sistema culturale urbano;** negli anni la Fondazione ha selezionato partner e iniziative di valore, capaci di attrarre pubblico e relazioni e caratterizzati da elementi di innovazione e sperimentazione, nel 2024 si intende proseguire in questa direzione, prestando ancora maggiore attenzione a garantire la rilevanza del ruolo della Fondazione e intervenendo laddove possibile nelle progettualità, stimolando nuovi percorsi che possano portare più visibilità e ricadute rispetto a ciascun investimento.

In materia di **educazione**, in aderenza agli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 perseguiti puntualmente anche da Fondazione CRT nell'ambito delle proprie linee di intervento, verrà riproposto e potenziato il progetto *"aulArte",* allo scopo di favorire l'avvicinamento e la divulgazione dell'arte mediante la sua declinazione più contemporanea in ambito scolastico sin dall'infanzia e sviluppare una consapevolezza di come l'arte contemporanea si relazioni con la cittadinanza e con la società, interpretandole attraverso i suoi diversi linguaggi e spesso anticipandone fenomeni e dinamiche.

Relativamente al capitolo **formazione** si prevede un rilevante impegno nel sostegno alla creazione di un sistema formativo di eccellenza a Torino attorno alle figure che operano a vario titolo nel settore dell'arte; il razionale dell'investimento sta nell'idea che Torino offra un panorama abbastanza unico di istituzioni culturali (fondazioni, musei) in ambito contemporaneo, offerta formativa, posizione logistica della città rispetto agli altri centri italiani ed europei, costo della vita. Da qui l'idea di provare a mettere a sistema le iniziative di eccellenza già esistenti (come *"Campo"* della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e *"Registrart"* del Castello di Rivoli), integrandole con

altri moduli da attivare con altre istituzioni del territorio, e di avviare un percorso di incubazione delle progettualità culturali ad opera degli studenti allo scopo di prediligere il mantenimento sul territorio delle professionalità e delle idee più interessanti.

La grande novità di questo nuovo corso sarà rappresenta da un nuovo progetto di respiro quadriennale destinato all'**arte pubblica**, in sinergia con le principali Fondazioni piemontesi; una volta all'anno le fondazioni locali verranno coinvolte in un ambizioso progetto di arte pubblica di livello internazionale, che prevede la realizzazione di una grande opera da installare in una località della provincia attorno alla quale sviluppare un palinsesto annuale di appuntamenti formativi ed educativi, sotto la supervisione e coordinamento di un curatore selezionato dalla Fondazione Arte CRT. Nello specifico, all'interno del progetto si prevede (i) l'installazione di una grande opera permanente che entrerà in collezione CRT, (ii) la realizzazione di una residenza dell'artista collegata all'opera in loco, (iii) la creazione di una mostra diffusa in dialogo con opere della collezione CRT, (iv) progetti di didattica, ascolto locale, mappatura dei luoghi della provincia deputati alla cultura, public program.

Il 2024 vedrà inoltre, al fine garantire visibilità alle diverse attività, un investimento ancora più strutturato relativo alla **comunicazione corporate,** per far conoscere la Fondazione, quindi la sua collezione e i suoi progetti, ad un pubblico più ampio e diversificato attraverso (i) la consulenza di un'agenzia di comunicazione nazionale molto ben posizionata nel mondo della cultura, (ii) l'ingaggio di una agenzia di comunicazione internazionale, (iii) l'ingaggio di un brand ambassador, oltre che (iv) content creators e (v) social media manager, allo scopo di attivare azioni di audience engagement che si traducano in auspicabile maggior traffico sul sito web istituzionale, interazione con i propri followers, partecipazione alle mostre e agli eventi che vedono coinvolta la Fondazione.

Torino, li 27 febbraio 2024

Il Presidente
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo